

UNITÀ 6:

L'ingresso e la cerniera lampo.

Il mio desiderio: un AMORE VERO



2° anno Scuola Superiore

L'amore è un cammino.

Ciascuna fase è importante. Non si devono bruciare le tappe.

Essere fidanzati: conoscersi e conoscere insieme l'amore vero e prepararci al matrimonio.

L'amore come dono e risposta. Cercare sempre la fonte dell'amore.

4. Amore coniugale

“Per questo l'uomo
abbandonerà suo padre e sua
madre e si unirà a sua moglie
e i due saranno una sola
carne”
Gen 2,24



Scoprire che l'amore coniugale è specifico degli sposi, diverso dall'amore fraterno, paterno e di fidanzati. Nel matrimonio, gli sposi si donano TUTTO, in anima e corpo.

ATTIVITA' 1: Si dice ai giovani di scrivere 3 caratteristiche dell'amore coniugale, rapidamente, senza pensarci troppo (*eterno, per sempre, avere figli, dedizione totale, profondo, fiducia, definitivo, speciale, autentico, maturo, sicuro, chiaro, illuminato da Dio, resistente, incondizionato, solido, senza problemi, a prova di tutto, positivo, romantico, ecc.*). Non importa se molti non ci riusciranno. Il docente poi scrive sulla lavagna, secondo l'ordine con cui alzano la mano, se ciò che dicono è contrario all'amore coniugale, può dire “questo no” e continuare con altri. Eventualmente può essere un ragazzo a scrivere mentre il docente fa da moderatore.

ATTIVITA' 2: Dovranno scrivere nello spazio vuoto: il tuo cuore, il tuo tempo, il tuo corpo, la tua fertilità. Tuttavia ogni altra interpretazione può essere considerata valida se anch'essa si dona nell'amore coniugale.



Il tuo _____



Il tuo _____



Il tuo _____



La tua _____

ATTIVITA' 3: Si possono orientare i giovani dicendo cose come: si amano, si baciano di tanto in tanto, gli prepara il pasto con amore, si dicono grazie, si chiamano affettuosamente, gli fa un succo di frutta quando arriva, dipendono uno dall'altro, viaggiano, fanno delle passeggiate, curano i dettagli, si scambiano regali o qualsiasi altra cosa che costruisce l'amore. Poi si segue una dinamica uguale a quella dell'attività 1.

Si legge quindi la scheda e si commenta. Si lascia del tempo affinché risolvano il gioco enigmistico:

Si dona il tempo												
B	N	X	H	Ñ	U	L	H	F	J			
Q	P	C	I	L	S	O	U	B	T			
M	X	V	Ñ	R	D	S	Z	T	Y			
R	S	K	Z	V	U	Q	G	A	C			
Ñ	A	E	I	V	O	Ñ	C	R	I			
F	F	D	H	T	T	C	F	B	R			
G	A	M	I	M	R	W	E	L	C			
S	G	Y	J	C	G	M	L	Q	O			
Y	E	T	O	T	A	E	I	A	N			
C	L	L	S	A	Ñ	L	C	L	F			
O	U	V	B	W	U	A	E	P	I			
D	G	H	U	S	W	F	S	S	A			
X	Ñ	M	G	F	K	Z	M	J	N			
D	Z	B	V	I	W	B	I	I	Z			
S	O	T	N	U	J	V	E	H	A			

koko1ikoko.com

FIDUCIA
FELICI
FIGLI
INSIEME
RADICALE
VITA

ATTIVITA' 4 e 5: In generale l'opinione di molti adolescenti è che inizialmente va bene così, ma man mano che vanno avanti, pensano a "fare l'amore" in maniera completa, e spesso si pongono la domanda: "che differenza fa una settimana prima o dopo?", "si amano e si sposeranno, quindi perché non farlo?". Con queste attività si cerca di far vedere ai giovani, attraverso la lettura di due casi, che questo comportamento, che sembra tanto strano nella Chiesa, è una cosa piuttosto abituale nella vita civile ed essi lo accettano perfettamente, mentre in cambio non sono disposti ad accettare nessuna norma che la Chiesa stabilisce per il loro bene.

CASO 1

Alcuni amici escono la notte e, per non prendere un taxi, chiedono a Giorgio di prendere la macchina. Giorgio guida perfettamente, ma ha fatto solo l'esame teorico. Ha l'esame della pratica il giorno seguente ed è sicuro che lo passerà. Al principio Giorgio fa una certa resistenza, ma visto che tutti lo lodano per quanto guida bene e che "domani avrà la patente", decide di portarli in un'altra città dove sono i suoi amici.

Lungo la strada però c'è un controllo di polizia e lo fermano.

CASO 2

Alcuni amici hanno un appuntamento per andare di notte in una discoteca per maggiorenni. Andrea, il più piccolo del gruppo, compirà 18 anni tra due giorni e i suoi amici lo spingono a prendere il documento di un amico, giacché in quarantotto ore sarebbe diventato maggiorenne.

Nella discoteca, scatta l'allarme antincendio e, durante l'evacuazione, Andrea ha un incidente e viene ricoverato in ospedale. La polizia constata che non ha l'età per l'ingresso, anche se gli mancano solo due giorni.

ATTIVITA' 6:

L'educatore chiede chi voglia partecipare al dibattito incoraggiando coloro che pensano di poterlo fare meglio. Sottolinea fin dal principio che l'opzione da difendere non è quella che vogliono loro, ma quella che sarà sorteggiata o decisa da lui. Quando si ottiene un gruppo di 4 ragazzi, si lascia loro il tempo per preparare le varie argomentazioni, mentre il docente crea una specie di scenario, ad esempio mettendo due tavoli davanti ad altri due di modo che i ragazzi si possano guardare in faccia ma non possano avvicinarsi. Il moderatore deve stare nel mezzo. Una volta scritte le argomentazioni (nella scheda ce ne sono molte a favore, a quelle contrarie devono pensare loro) si comincia come indicato nella scheda e il professore si incarica di moderare dopo i primi 12 minuti. Non si termina con un vincitore ma congratulandosi con i partecipanti e concludendo qui perché la difesa dell'attesa della donazione del corpo resti sostenuta da un paio di ragazzi della loro età.

ATTIVITA' 7: In questa attività si vuole fare una sintesi di tutta la scheda. Si leggono i vari paragrafi di "quel che porto nello zaino" e si commentano tutti insieme.

Il matrimonio è chiamato a realizzarsi pienamente come famiglia.

**Io sono qui grazie alla DONAZIONE dei miei genitori.
Sono segno del loro amore.**

L'AMORE degli sposi non si esaurisce in loro stessi, bensì dà vita e si prolunga nei figli.

Se i figli non arrivano, l'amore degli sposi continua a dare vita agli amici, ai familiari, alla società, alla Chiesa.

E' chiamato ad essere sempre FECONDO.

La vocazione al matrimonio è una delle due possibili risposte concrete alla vocazione all'amore a cui tutti siamo chiamati, come figli di Dio. **Sento io questa chiamata?**

Nel matrimonio gli sposi ricevono il sacramento come DONO, come regalo: riflesso di un dono sincero, come Cristo si donò alla sua Chiesa, amando fino all'estremo. Questa dedizione totale avviene a partire da un atto, in cui un uomo e una donna decidono di donarsi pienamente, è un atto libero e volontario.

Riconosco che questo atto è il gesto proprio degli sposi che esprime la capacità d'amare in unità e la capacità di trasmettere vita?

Il matrimonio, nell'unità di corpo e anima, esprime la capacità di amare per l'unità degli sposi e la capacità di generare vita per la trasmissione della vita.

Nel matrimonio ci sono le condizioni di un amore vero per tutta la vita, dove la persona si dona senza condizioni di tempo né di cambiamenti. Una dedizione senza data di scadenza, di corpo e anima. Un DONO e un COMPITO.

TEMPO E MATERIALE

Questa scheda è destinata agli alunni del 2° anno della scuola superiore e va realizzata in due sessioni.

ATTIVITA'	TEMPO (minuti)	MATERIALE
Attività 1: Riflessione personale e in gruppo.	15	Scheda e lavagna.
Att. 2: Lettura e riflessione personale .	5	Scheda . Lettura di Tagore.
Att. 3: Riflessione personale e in gruppo.	25	Scheda e lavagna. Minestrone di lettere.
Att. 4: Riflessione personale.	10	Scheda .
Att. 5 e 6: Riflessione individuale e in gruppo. Teatro, drammatizzazione.	30	Montaggio della scena, preparazione con carta e penna.
Att. 7: Lettura e riflessione in comune.	15	Scheda.
Conclusioni.	5	